

Opioidi

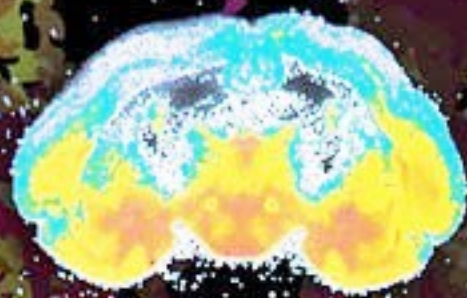
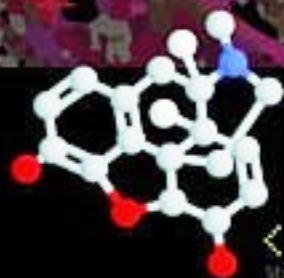
Opplodi (Eroina, Morfina)

Effetti ricercati: euforia, attenuazione dell'ansia, calma, benessere.

Meccanismi d'azione: Gli oppioidi si legano ai recettori per le endorfine, gli oppioidi endogeni prodotti dal cervello, e ne attivano le funzioni inibitorie, deprimendo quindi le attività dei neuroni interessati. Gli oppioidi stimolano le funzioni della dopamina nel sistema limbico, in particolare del nucleus accumbens, producendo così la gratificazione, il piacere legato alla loro assunzione.

Effetti avversi a breve termine: sedazione, forte sonnolenza, rallentamento psicomotorio con perdita di concentrazione, deficit cognitivi, letargia, apatia, difficoltà nell'eloquio, difficoltà nella respirazione, abbassamento della pressione e del battito cardiaco, stitichezza, nausea e vomito. In caso di overdose si ha contrazione della pupilla, grave depressione respiratoria, edema polmonare, coma. Un intervento tardivo può causare la morte.

Effetti avversi a lungo termine: Tolleranza (necessità di aumentare le dosi per ottenere gli stessi effetti) Dipendenza con sindrome d'astinenza caratterizzata da forte ansia, depressione, tremori, ciami, vomito, diarrea, ipertensione e ipertermia, tachicardia, sudorazione intensa. Disfunzioni sessuali con impotenza nei maschi e turbe della funzione riproduttiva nelle donne. Nei soggetti che si iniettano la sostanza endovena danni alle vene e ai circoli venosi. Nel caso di scambio di siringhe invece è elevato il rischio di contrarre gravi infezioni come l'epatite virale e l'AIDS.



Recettori per gli oppioidi (nucleo accumbens) nel cervello di ratto.

Disegno di Jean Cocteau, di "Opium", 1930.

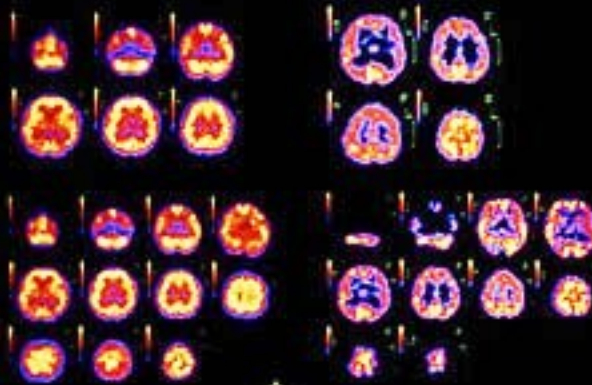


Localizzazioni dei recettori per gli oppioidi nel midollo spinale.

SPECT SEZIONE CEREBRALE TRASVERSALE

Soggetto di controllo

Eroina



SPECT che dimostra la consistente riduzione del flusso sanguigno, quindi del metabolismo, dell'attività del cervello in caso di dipendenza dall'eroina.

MOSTRA MULTIMEDIALE PER L'INFORMAZIONE SULLE SOSTANZE D'ABUSO
E LA PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE

POSTER N. 27 – CONTENUTI

Oppioidi - Oppioidi (Eroina, Morfina)

Effetti ricercati: euforia, attenuazione dell'ansia, calma, benessere.

Meccanismi d'azione: Gli oppioidi si legano ai recettori per le endorfine, gli oppioidi endogeni prodotti dal cervello, e ne attivano le funzioni inibitorie. Gli oppioidi stimolano l'attività della dopamina nel sistema limbico, in particolare del nucleus accumbens, producendo così la gratificazione, il piacere legato alla loro assunzione.

Effetti avversi a breve termine: sedazione, forte sonnolenza, rallentamento psicomotorio con perdita di concentrazione, deficit cognitivi, letargia, apatia, difficoltà nell'eloquio, difficoltà nella respirazione, abbassamento della pressione e del battito cardiaco, stitichezza, nausea e vomito. In caso di overdose si ha coma, grave depressione respiratoria, contrazione della pupilla, edema polmonare. Un intervento tardivo può causare la morte.

Effetti avversi a lungo termine: Tolleranza (necessità di aumentare le dosi per ottenere gli stessi effetti) Dipendenza con sindrome d'astinenza caratterizzata da forte ansia, depressione, tremori, crampi, vomito, diarrea, ipertensione e ipertermia, tachicardia, sudorazione intensa. Disfunzioni sessuali con impotenza nei maschi e turbe della funzione riproduttiva nelle donne. Nei soggetti che si iniettano la sostanza endovena danni alle vene e ai circoli venosi. Nel caso di scambio di siringhe invece è elevato il rischio di contrarre gravi infezioni come l'epatite virale e l'AIDS.